



EDUCATION PLAN

2026

ANNUAL EDUCATION PLAN 2026

La lotta al doping è innanzitutto una scelta etica, fondata su una visione dello spirito sportivo.

I programmi di educazione sul doping si basano sul valore intrinseco dello sport. Questo valore intrinseco è spesso definito come "spirito sportivo"; la lotta al doping mira a preservare lo spirito dello sport, tra cui:

- Comunità
- Uguaglianza
- Divertimento e gioia
- Rispetto
- Solidarietà

Il programma 2026, sulla base della programmazione triennale, mira a preservare la salute degli Atleti e ad offrire agli Atleti l'opportunità di perseguire l'eccellenza umana senza l'Uso di Sostanze Vietate e Metodi Proibiti.

Pertanto, nello spirito dello sport, gli atleti dimostrano valori quali:

- Realizzazione
- Impegno
- Coraggio
- Disciplina
- Eccellenza nella prestazione
- Fair play
- Onestà
- Responsabilità personale

Allo stesso modo, il Personale di Supporto agli Atleti svolge un ruolo fondamentale nel dimostrare e promuovere questi valori, tra cui il divertimento e la gioia dello sport, al fine di garantire agli Atleti esperienze sportive positive, senza ricorrere all'uso di Sostanze Vietate e Metodi Proibiti.

I valori insiti nel programma antidoping includono:

- I diritti e le responsabilità degli Atleti come stabiliti nel Codice
- La cooperazione con gli altri
- L'educazione e la conoscenza
- L'equità
- La salute
- Il rispetto dei diritti umani
- Il rispetto delle regole, delle leggi e della giustizia

Il doping è dunque fundamentalmente contrario allo spirito dello sport.

Il NADO SM supporta la lotta al doping in tutte le sue forme.

NADO SM è un forte sostenitore della protezione dello spirito dello "sport pulito" dall'essere minato dall'uso di sostanze e metodi per migliorare le prestazioni. Riteniamo che la formazione continua di tutti i partecipanti, compresi gli atleti, il personale di supporto agli atleti, gli allenatori, il personale medico, i genitori, gli amministratori e altri, offra la migliore opportunità di raggiungere questo obiettivo.

Il piano di Educazione e formazione si basa sui principi fondamentali predisposti per lo sport pulito quale fondamento dell'etica sportiva e a salvaguardia dei valori stessi dello sport.

Sulla base dell'Education Program 2026-2028 e sulla base dell'analisi del rischio di doping presente in San Marino e della situazione generale che riguarda gli atleti e le discipline sportive praticate a San Marino viene predisposto il Piano educativo per l'anno 2026 (Educative Plan 2026).

ANALISI DEL RISCHIO DI DOPING

Dall'analisi del rischio di doping possiamo rilevare che negli ultimi 15 anni è stato riscontrato un solo caso di positività, in un atleta del Judo in un test preolimpico del 2016.

Nello sport sammarinese non è presente il professionismo e tutti gli atleti che partecipano alle manifestazioni, pur ottenendo in alcune discipline risultati di grande rilievo, percepiscono solo piccoli benefit con un impatto economico molto basso. Allo stesso tempo non sono presenti sponsorizzazioni o altri benefici che possono determinare il raggiungimento di risultati sportivi a tutti i costi, anche attraverso il doping.

Le discipline sportive in cui gli atleti sammarinesi primeggiano maggiormente e per tradizione sono quelle a più basso rischio di doping come Tiro a Volo, Bocce e Tennis Tavolo.

Per gli atleti dell'atletica leggera e del nuoto vengono effettuati specifici controlli in corrispondenza di risultati a livello nazionale.

Il settore che potrebbe essere maggiormente a rischio è quello del Calcio, lo sport più praticato e dove possono essere presenti atleti con insufficiente conoscenza delle norme antidoping. Per far fronte a questo aspetto è stato sottoscritto uno specifico accordo fra la Federazione Sammarinese Calcio e il NADO per un ampio programma formativo per tutti i tesserati alla Federazione Calcio.

AZIONI E PROGRAMMI DI FORMAZIONE

Il presente programma formativo si basa sui principi generali previsti dal Education program 2026-28, dalla valutazione dei corsi effettuati negli anni precedenti (anno 2023-2025) con il supporto di un rappresentante degli atleti. Il membro del board del NADO, quale rappresentante degli atleti, partecipa direttamente all'analisi e valutazione dei corsi effettuati, all'identificazione del Target group, sulla programmazione e contenuto dei corsi.

Target Gruppo

Nell'anno 2026 sono individuati come atleti che devono partecipare ai corsi di formazione tutti i partecipanti ai Giochi del Mediterraneo e ai Giochi Giovanili.

Inoltre sarà attivata una specifica formazione sugli atleti olimpici e probabili olimpici partecipanti alle Olimpiadi Invernali di Milano Cortina 2026.

Specifico corso per gli atleti inseriti nel RTP e nel TP.

Proseguirà il programma di formazione in collaborazione la Federazione Calcio previsto dal progetto "Hat Trick" della UEFA.

Sarà inoltre attivata una specifica attività informativa per gli studenti delle scuole elementari e medie nell'ambito della manifestazione "Sport in Fiera"

Programmazione

I corsi per gli atleti olimpici e probabili olimpici saranno effettuati nel mese di Gennaio 2026 prima dell'effettuazione dei controlli antidoping.

Corso per gli atleti inseriti nel RTP e per gli atleti inseriti nel TP da effettuarsi entro febbraio 2026.

Sempre nel mese di Febbraio saranno effettuati almeno due corsi sia in presenza che da remoto per gli atleti partecipanti ai Giochi del Mediterraneo e ai Giochi Giovanili.

Nel mese di settembre nell'ambito della manifestazione "Sport in Fiera" saranno fornite informazioni sul doping agli studenti delle scuole elementari e medie.

Il programma con la federazione calcio prevede.

- 1 corso per il personale di supporto, dirigenti e sanitari tesserati per la federazione da effettuare entro febbraio 2026
- 3 corsi di formazione per le squadre che parteciperanno ai preliminari delle competizioni UEFA prima della loro partecipazione alle gare da effettuarsi nel mese di Giugno 2026.
- 1 corso di formazione per la squadra partecipante ai preliminari di Futsal prima della partecipazione alle competizioni da fare entro Agosto 2026.
- Almeno 10 corsi di formazione a cui possono partecipare tutte le squadre partecipanti al campionato nazionale di Calcio di San Marino in cui sono illustrate l'aggiornamento delle modalità dei controlli.
- Da programmare specifici corsi di formazione per le nazionali: Under 19, under 21 e Nazionale A da effettuarsi a settembre/ottobre prima della loro partecipazione a competizioni internazionali.

Istruttori

I corsi saranno tenuti dagli educatori del NADO che hanno un'esperienza pluriennale in questo campo. Gli educatori sono: Muccioli Claudio (presidente NADO) e Massimiliano Vandi (responsabile della Formazione). Massimiliano Vandi ha acquisito le competenze di International Clean Sport Educator rilasciato da ITA.

Modalita' di Partecipazione

I corsi sono organizzati con una formazione face to face in presenza (presso la sala del CONS o presso la sala di formazione della FSGC).

Per chi avesse difficoltà a partecipare in presenza sarà possibile seguire i corsi organizzati per il Comitato Olimpico anche nella forma da remoto.

Tutti i partecipanti: atleti, dirigenti, personale di supporto e sanitari che parteciperanno alle olimpiadi invernali 2026 dovranno inoltre effettuare lo specifico corso online sulla piattaforma digitale ADEL (antidoping e-learning) della WADA relativo alla partecipazione alle olimpiadi di Milano-Cortina 2026. Il link di accesso è <https://adel.wada-ama.org/learn>

E' data la possibilità a tutti i partecipanti di approfondire gli argomenti seguendo i corsi di formazione su ADEL – WADA o su ITA.

Per i tesserati alla federazione Calcio gli atleti potranno approfondire le informazioni direttamente sul link antidoping della UEFA.

Dal 2025 in seguito alla valutazione dei suggerimenti dei corsisti, la durata massima dei corsi è ridotta a 50 minuti.

ARGOMENTI

Gli argomenti trattati riguarderanno principalmente:

1. Introduzione all'antidoping
2. Principi e valori associati allo sport pulito
3. liste proibite e TUE
4. gli effetti del doping sulla salute fisica e mentale
5. Panoramica del sistema, diritti e responsabilità, violazioni delle regole antidoping.
6. Il processo di controllo del doping
7. Test In competizione e test fuori competizione
8. Procedure di analisi e passaporto biologico dell'atleta
9. Farmaci, integratori
10. Sanzioni e conseguenze
11. Pool di test registrati (RTP), testing pool

OBIETTIVI

L'obiettivo principale è quello di migliorare la consapevolezza del processo di controllo del doping attraverso attività la conoscenza del sistema antidoping.

Gli obiettivi dell'educazione sono:

- Proteggere la salute degli atleti
- Proteggere gli atleti dal doping accidentale
- Creare una cultura all'interno del Comitato Olimpico in cui il doping è riconosciuto come negativo
- Fornire agli atleti un'educazione sul processo di test prima della selezione per il controllo del doping. Nessun atleta dovrebbe essere selezionato per i test prima di essere stato istruito su come vengono effettuati i test
- Fornire istruzione e/o indicazioni su dove è possibile accedere alle informazioni per tutti gli atleti
- Fornire istruzione a tutti, al personale di supporto agli atleti e alle persone che hanno potere e influenza sugli atleti
- Proteggere i diritti degli atleti a partecipare a uno "sport pulito" non contaminato da alcuna forma di imbroglio

MONITORAGGIO E VALUTAZIONI

Tutti gli atleti probabili olimpici e olimpici e probabili paraolimpici devono partecipare al corso.

Tutti i partecipanti alle olimpiadi invernali Milano – Cortina 2026: atleti, personale di supporto, coach, dirigenti e sanitari devono effettuare il corso su ADEL/WADA ed acquisire dopo aver fatto il test di verifica il diploma.

La partecipazione deve essere completa pari al 100% (firma del modulo presenza).

Durante l'evento "sport in fiera" sensibilizzare i giovani ragazzi sul tema del doping. La valutazione viene effettuata sulla base del numero di presenze dei giovani ragazzi allo stand del NADO.

Per quanto riguarda i probabili atleti paraolimpici inseriti nel progetto sportivo del CONS prevedere che tutti gli atleti e i genitori, abbiano ricevuto un'adeguata formazione prima dei controlli sui test antidoping.

Per quanto riguarda il progetto con la Federazione Calcio "Hat Trick" si prevede che almeno 80% dei tesserati di ogni squadra partecipino al corso. Al termine del corso verranno effettuate delle domande per la verifica dell'apprendimento relativo alle procedure antidoping, sull'assunzione dei farmaci, sul TUE e sugli integratori alimentari. Particolare attenzione sarà posta alla parte sanzionatoria.

Al termine dell'incontro ai partecipanti viene somministrato un questionario di gradimento per la verifica dell'efficacia del programma educativo, per verifica del raggiungimento degli obiettivi e per un eventuale miglioramento del contenuto del corso.



Il monitoraggio dell'attività formativa seguirà lo schema del plan to act come riportato dallo schema inserito nella linea guida WADA.

Al termine di ogni corso sarà effettuata una valutazione sia in merito al contenuto che sulla metodica comunicativa per aggiornare e/o migliorare il corso stesso.

Saranno tenuti in massima considerazione ogni suggerimento o consiglio di miglioramento segnalato dai partecipanti ai corsi.

Responsabile della Formazione
Massimiliano Vandi